

# Il Presidente Costantini suona la carica: “È ora di giocare in attacco, le nostre imprese pronte alle sfide”

Si è svolta all'auditorium della Conciliazione di Roma l'Assemblea nazionale 2023 della Confederazione degli artigiani e delle piccole imprese. Ospiti del Presidente **Dario Costantini** numerosi big politici di tutti gli schieramenti che hanno potuto interagire sul palco con imprenditori e giovani studenti.

Il Presidente nazionale della Confederazione ha sottolineato la centralità di due temi, il lavoro e i giovani: “Per la prima volta nella storia della CNA abbiamo dedicato l'Assemblea a un tema, il lavoro, che per le nostre imprese rappresenta il principale elemento di competitività. Abbiamo un enorme responsabilità verso i nostri giovani – ha sottolineato – e più che parlare dei giovani dobbiamo parlare con i giovani”.

La next generation è un tema che riguarda molto le piccole imprese perché il 68% di loro trova il primo impiego proprio in una piccola impresa: “Non è un semplice dato statistico - evidenzia Costantini - ma il ruolo determinante che svolgono gli artigiani imprenditori d'Italia. Dalla crisi del 2008 a oggi abbiamo perso

duecentoventi mila imprese. È ora di tornare a giocare all'attacco e le nostre imprenditrici e i nostri imprenditori sono pronti a raccogliere le sfide ambiziose di modernizzare il Paese e renderlo più competitivo”.

Il Presidente ha quindi rivendicato il doppio ruolo dell'Associazione: “Indichiamo problemi e difficoltà ma non ci fermiamo alla lamentela. Facciamo proposte utili all'economia e alla società. Abbiamo presentato al governo un progetto per i corridoi professionali, per formare cittadini stranieri nei loro Paesi. Scuole dove creare il primo contatto con le nostre imprese così da preparare collaboratori e futuri imprenditori. Oggi in Italia sono già 650mila le imprese guidate da stranieri”.

“Siamo molto preoccupati per i costi energetici e l'anno scorso – ha ricordato Costantini – abbiamo presentato il progetto per favorire l'autoproduzione, finalizzato a ridurre il costo delle bollette e accelerare sulla transizione energetica. Diamo atto al governo di aver accolto la nostra proposta nell'ambito delle modifiche al Pnrr stanziando 1,5 miliardi per incentivare i piccoli impianti fotovoltaici sfruttando i tetti dei capannoni, una misura che consentirà ad almeno



100mila imprese di fare l'investimento”. Costantini ha confermato poi l'apprezzamento per il ddl sul Made in Italy ma è “altrettanto necessario mettere mano alla legge quadro sull'artigianato che ha quasi 40 anni e deve essere modernizzata e adattata alle profonde trasformazioni”.

Il presidente nazionale CNA si è infine soffermato sulle calamità naturali che stanno diventando un fenomeno sempre più frequente ricordando l'alluvione in Emilia Romagna, quella nelle Marche l'anno scorso e l'ultima in Toscana. “Le nostre imprese si rimboccano le maniche, non scappano e non abbandonano i propri dipendenti, il sistema CNA favorisce la solidarietà – ha detto – ma non basta. Ed è insopportabile leggere che la legge di bilancio intende introdurre una polizza obbligatoria contro i rischi catastrofali a carico delle imprese. Piuttosto sono urgenti gli interventi per mettere in sicurezza il nostro fragile territorio”.



L'auditorium della Conciliazione gremio